

Italianometro



PANORAMICA

Per capire quanto le generalizzazioni comportino quasi sempre un allontanamento dalla realtà, soprattutto quando si tratta di identità, è necessario riflettere su di essa. Spesso il concetto di identità a cui facciamo riferimento è considerato statico in modo particolare quando questa è associata al concetto di "nazionalità": molto spesso alla tv, su internet, sulla carta stampata, alla radio si parla di "i marocchini", "i cinesi", gli "albanesi", quasi che simili parole fossero esplicative di un modello statico e omogeneo composto da un sistema immutabile (di usanze, costumi, tradizioni, lingua ecc.). È necessario riflettere sul fatto che il concetto di identità sia esso stesso "variegato", "fluidico", "mutabile nel tempo". L'attività qui proposta parte dalla riflessione sull'"italianità" dei partecipanti, per arrivare ad allargare la riflessione sul fatto che quello che vale per una determinata identità nazionale, vale anche per qualsiasi altra.



OBIETTIVO

Promuovere una riflessione tra i/le partecipanti sulla varietà degli elementi che determinano il senso di appartenenza alla categoria.



ISTRUZIONI

- L'animatore introduce l'attività come uno strumento di altissima precisione per misurare il grado di italianità dei partecipanti.
- I partecipanti si dispongono su una fila indiana a seconda di quanto si sentano italiani, dal più italiano di tutti al meno italiano.
- Debriefing su come ciascuno declini in maniera differente il proprio sentimento di identità nazionale.



TEMPO: 20 / 25 MIN.



ATTREZZATURE

Occorre solo una sala in cui spostarsi agevolmente.



METODOLOGIE

Approccio ludico; apprendimento cooperativo; brainstorming



STRATEGIE PER COINVOLGERE GLI STUDENTI

Per attirare l'attenzione della classe, il formatore o la formatrice introduce il gioco dicendo che ha con sé un piccolo strumento elettronico, inventato agli inizi degli anni novanta, che non può essere sottoposto alla luce solare e per questo lo si deve obbligatoriamente tenere in borsa. Lo strumento è stato inventato per misurare il grado di identità percepito da ciascun/a partecipante all'attività. L'apparecchio è molto sensibile ai suoni/rumori, quindi perché le rilevazioni siano il più possibile vicine.



MATERIALI

Fogli bianchi di carta, pennarelli colorati.



PREREQUISITI

Nessuno

Struttura dell'attività

Regole del gioco

I/le partecipanti sono invitati a distribuirsi all'interno dello spazio/dell'aula in una fila indiana a seconda del proprio senso di italianità: chi si sente più italiano/a si porrà in cima alla fila, chi si sente meno italiano/a si porrà in fondo. Durante la composizione della fila indiana (massimo 5 minuti), i/le partecipanti non potranno scambiare neppure una parola.

Una volta composta la fila indiana, i/le partecipanti vengono suddivisi in sotto-gruppi (il cui numero varia a seconda del numero dei partecipanti). Ogni sotto-gruppo avrà a disposizione 10 minuti durante i quali ciascun partecipante dovrà condividere con gli/le altri/e le motivazioni che lo/la hanno spinto/a a scegliere quel preciso punto della fila. Le riflessioni di ciascun sotto-gruppo saranno riportate con pennarelli colorati su fogli grandi, che saranno distribuiti dal formatore o formatrice.

Durante la fase di *brainstorming* a livello dei sottogruppi, i/le partecipanti scopriranno che le motivazioni che spingono a posizionarsi ad un certo punto della fila possono essere molto diverse: "io sono molto italiano perché mi piace molto viaggiare all'estero" oppure "io sono italianissimo perché l'unico posto dove sto bene è casa mia". In altri casi le motivazioni ai due capi opposti della fila possono essere identiche "io mi sento pochissimo italiano perché mi piace molto viaggiare all'estero". Altri ancora si possono trovare in posizioni non scelte "non ho avuto modo di mettermi dove volevo, mi continuavano a spingere da questa parte", come capita a chi si trova attribuita dall'esterno una identità che non si attribuirebbe da solo. Le notizie di cronaca politica influenzano molto i gruppi "io mi sento molto italiano perché parlo italiano, mi piace la cucina italiana, il mare, l'arte italiana, ma mi sono messo dalla parte dei meno italiani perché mi vergogno di tutti questi scandali". Quando ciascun gruppo avrà elaborato la riflessione, un/a volontario/a per gruppo presenta in plenaria quanto emerso nei vari sotto-gruppi.

Terminata la fase di riflessione, si torna in plenaria e ciascun gruppo dovrà esporre al resto dell'aula quanto emerso nel lavoro nei sotto-gruppi.

Un'alternativa

Può essere rischioso, in determinati contesti, porre troppo al centro la questione dell'"Italianità".

Una valida alternativa a questo gioco, che può essere proposta anche a studenti più piccoli, è il "gioco dei raggruppamenti". Il conduttore chiede ai partecipanti di camminare liberamente nella stanza e di formare piccoli gruppi sulla base di indicazioni che fornirà via via. Ad esempio, il conduttore potrà chiedere di raggrupparsi per "scarpe", per "capelli", per "materia scolastica", per "mezzo di trasporto", per "musica"...

Alla fine dell'attività, si riflette su come non solo ciascuno di loro ha fatto parte di gruppi diversi a seconda delle indicazioni che venivano date, ma come anche il criterio di appartenenza ad un determinato gruppo possa cambiare a seconda delle interpretazioni: ad esempio, al comando "scarpe" ci si può dividere tipo di scarpe, ma anche per colore, per marca, per numero...

Terminata la fase di riflessione, si torna in plenaria e ciascun gruppo dovrà esporre al resto dell'aula quanto emerso nel lavoro nei sotto-gruppi.

Fonte

AA.VV., *Esperienze di quotidiana interculturalità. Percorsi formativi su interculturalità, prevenzione degli stereotipi, plurilinguismo fin dalla prima infanzia*, a cura di Cospe, 2014

Per approfondire

Per continuare le/gli insegnanti potranno approfondire la riflessione sul concetto di "Identità" della persona da vari punti di vista, a seconda del target cui l'attività si propone.

Ad esempio, se l'attività è proposta a classi di scuole secondarie di secondo grado, si potrebbe proporre di riflettere sul tema da un punto di vista storico o filosofico ecc.